

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

TRASPORTI (X):

<i>In sede legislativa</i>	Pag. 1
ERRATA CORRIGE	" 4

RELAZIONI PRESENTATE	Pag. 4
--------------------------------	--------

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 2 AGOSTO 1973, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente PICCINELLI.* — Intervengono il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, Togni e il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Giglia.

Disegno di legge:

Disposizioni per il personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) (1314).

(*Discussione e approvazione*).

Il relatore Russo Ferdinando rileva come il provvedimento in esame, anche se mutilato di alcune sue disposizioni a seguito del pa-

rere su di esso espresso dalla Commissione Affari costituzionali, si rivela pur sempre un utile strumento ai fini dell'adeguamento dei servizi dell'Azienda postale alle sempre crescenti esigenze del settore. Lo comprovano, ad esempio, le disposizioni intese ad incrementare, entro il limite massimo del 4 per cento, gli organici di alcune tabelle, per far fronte all'aumentato fabbisogno di personale particolarmente avvertito in alcuni delicati settori dell'amministrazione. Sempre agli stessi fini sono previsti nel provvedimento lo snellimento di alcune procedure concorsuali (con l'introduzione dei meccanismi dei *tests*, già sperimentato favorevolmente presso altre amministrazioni), la regolamentazione del trattamento economico di missione, alcune modificazioni al regime di finanziamento delle attività assistenziali e dopolavoristiche, le disposizioni sul personale postelegrafonico comandato presso altre amministrazioni o enti pubblici ed, infine, il tanto atteso premio industriale, con sostituzione totale delle tabelle allegate in ottemperanza al parere a suo tempo reso dalla Commissione affari costituzionali.

In un breve intervento il ministro Togni rileva come il provvedimento sanzioni gli impegni a suo tempo assunti dal Governo con i sindacati, raccomandandone l'approvazione senza modifiche peggiorative per il bilancio.

Il deputato Scipioni, intervenendo nella discussione sulle linee generali, si compiace per il fatto che la Commissione affari costituzionali abbia fatte proprie le obiezioni a suo

tempo sollevate dal suo gruppo circa alcune disposizioni del disegno di legge, come quella dell'aumento automatico degli organici, pur riservandosi di presentare in prosieguo alcuni emendamenti migliorativi anche per ciò che concerne il meccanismo dei concorsi. A tale riguardo ricorda che il suo gruppo aveva a suo tempo presentato, e il Governo accolto, un ordine del giorno in cui si chiedeva, conformemente alle istanze delle organizzazioni sindacali, che i concorsi fossero effettuati a livello regionale e compartimentale per il settore delle poste e a livello di ispettorati di zona per il settore telefonico, in modo da evitare trasferimenti di personale in sedi disagiate. Altre questioni cui il suo gruppo annette particolare importanza sono, infine, quelle della sistemazione del personale dipendente dalle piccole ditte appaltatrici, degli straordinari e del riconoscimento di ogni tipo di servizio prestato all'interno dell'amministrazione postale.

Si passa ad esaminare gli articoli del disegno di legge.

L'articolo 1 viene approvato in una nuova formulazione proposta dal Governo (che tiene conto del parere a suo tempo espresso dalla Commissione Affari costituzionali) e con un emendamento Scipioni a sua volta modificato da un subemendamento dello stesso Governo inteso a limitare a 4 mesi dalla data di pubblicazione della legge la possibilità di aumento degli organici di alcune tabelle.

L'articolo 2 viene soppresso su proposta del Governo conformemente al parere della Commissione Affari costituzionali, mentre gli articoli 3 e 4 vengono approvati senza modificazioni.

L'articolo 5 viene soppresso, su proposta del Governo, conformemente al parere espresso dalla Commissione Affari costituzionali.

L'articolo 6 è approvato con due emendamenti Piccinelli ed altri, intesi a modificare lo snellimento di alcune procedure concorsuali e con un emendamento Poli volto a collegare i bandi di concorso con le reali esigenze organiche dei vari compartimenti cui dovranno essere poi assegnati i vincitori. È invece respinto un emendamento Scipioni ed altri inteso a far bandire ed espletare i concorsi per compartimento relativamente al personale dell'amministrazione postale e per zona relativamente al personale telefonico.

L'articolo 7 è approvato senza modificazioni.

L'articolo 8 è soppresso su proposta del Governo.

L'articolo 9 è approvato con una modifica formale proposta dal Governo.

Sono quindi ritirati due identici articoli aggiuntivi concernenti le indennità per i servizi viaggianti, proposti, rispettivamente, dai deputati Scipioni ed altri e dal Governo (comportando essi il preventivo parere della Commissione bilancio per le implicazioni finanziarie), dopo che il Ministro Togni ha preannunciato il proprio intendimento di riproporre la questione presso l'altro ramo del Parlamento.

È quindi approvato un articolo aggiuntivo 9-bis proposto in un testo identico dal Governo e dai deputati Baldassari ed altri, inteso ad applicare le norme vigenti per i dipendenti dello Stato alle ritenute erariali ed assistenziali sui compensi e sulle indennità di fuori residenza, di servizio e di percorrenza.

Gli articoli 10 e 11 sono approvati senza modificazioni.

L'articolo 12 è approvato dopo che è stato respinto un emendamento Scipioni ed altri interamente soppressivo.

È quindi approvato un articolo aggiuntivo 12-bis Marzotto Caotorta e Canestrari, con un subemendamento aggiuntivo Russo Ferdinando ed altri (relativo al conferimento di posti di alcune tabelle del personale dell'esercizio postelegrafonico a idonei di concorsi) e dopo che è stato ritirato, per la necessità del parere delle Commissioni Affari costituzionali e Bilancio, un subemendamento Scipioni ed altri, inteso a disporre l'assunzione, in deroga alle norme vigenti sulle riserve ed accantonamento di posti, degli idonei del concorso bandito con decreto ministeriale 19 aprile 1971.

È quindi respinto un articolo aggiuntivo Baldassari ed altri inteso a riconoscere, ai sensi dell'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, i servizi comunque prestati anteriormente alla nomina nella carriera di appartenenza, a prescindere dall'espletamento di detti servizi nella medesima carriera.

Sono quindi approvati l'articolo 13, ultimo del disegno di legge, e le tabelle allegate al provvedimento, in una nuova formulazione proposta dal Governo.

Intervengono quindi per dichiarazione di voto i deputati Guglielmino, il quale sottolinea il coerente atteggiamento del gruppo comunista — di cui preannuncia l'astensione dalla votazione finale — e contro gli ostruzionismi frapposti dal passato Governo ad una sollecita definizione dell'iter parlamentare del provvedimento e contro il diniego

opposto in questa circostanza dai rappresentanti del dicastero all'accoglimento di modifiche migliorative avanzate dalla sua parte politica; Marzotto Caotorta, il quale, preannunciando il voto favorevole del gruppo democristiano, auspica che il provvedimento, contribuendo a creare nell'azienda postale una più serena atmosfera, rappresenti il primo passo in direzione di un suo più vasto riordinamento; il deputato Poli il quale, pur lamentando che non sia stato possibile accogliere, data la pesante situazione di bilancio, tutte le istanze del personale interessato, sottolinea come il disegno di legge, grazie alla sensibilità dimostrata dal Governo, rappresenti comunque un primo concreto passo avanti e preannuncia il voto favorevole del gruppo socialdemocratico.

Interviene infine brevemente il ministro Togni il quale dichiara la propria determinazione a far varare in via definitiva il provvedimento in esame unitamente agli altri già approvati dalla Commissione nel settore e a risolvere al più presto i problemi ancora pendenti.

Si passa quindi all'esame degli ordini del giorno. Sono accolti dal Governo i seguenti ordini del giorno:

« La X Commissione permanente,

impegna il Governo

a disporre che gli ex primi ufficiali degli uffici locali, di cui all'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1417 del 9 agosto 1967, promossi alla qualifica immediatamente superiore, possano continuare a prestare servizio, a domanda, negli uffici di applicazione, nonché a prevedere, nei periodi di reggenza, la corresponsione dell'indennità di cui all'articolo 75 del predetto decreto del Presidente della Repubblica.

(0/1314/1/10) « CANESTRARI, RUSSO FERDINANDO, BELCI, MAROCCO, PEZZATI, MARZOTTO CAOTORTA ».

« La X Commissione permanente,

impegna il Governo

a considerare con la massima urgenza possibile l'opportunità di concedere al personale dell'amministrazione postelegrafonica addetto al maneggio di contante e valori, una congrua indennità di rischio.

(0/1314/3/10) « POLI, CANESTRARI, MAROCCO, PISANU ».

Sono accolti dal Governo come raccomandazione i seguenti ordini del giorno, sui quali non si insiste per la votazione:

« La X Commissione permanente,

impegna il Governo

ad esaminare la possibilità che gli impiegati della carriera di concetto, immessi nei ruoli dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici il 9 marzo 1963 e che durante la carriera non abbiano fruito della valutazione del servizio prestato nella carriera immediatamente inferiore prevista dall'articolo 176 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'articolo 41 della legge 28 dicembre 1970, n. 1077, sia attribuita una analoga anzianità acquisita nella carriera di appartenenza ai fini del conseguimento della qualifica immediatamente superiore.

(0/1314/2/10) « MAROCCO, RUSSO FERDINANDO, CANESTRARI, POLI ».

« La X Commissione permanente,

impegna il Governo

a far sì che il servizio di cui al primo comma dell'articolo 63 della legge 18 febbraio 1963, n. 81, riconosciuto dall'amministrazione ai fini dell'ammissione al relativo concorso per laureati, venga valutato per intero come servizio nella carriera direttiva per il raggiungimento dell'anzianità richiesta dai commi primo e settimo del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e dalle norme ivi richiamate.

(0/1314/4/10) « MAROCCO, CANESTRARI, RUSSO FERDINANDO, MARZOTTO CAOTORTA, PEZZATI, BELCI ».

« La X Commissione permanente

invita il Governo,

in sede di ammissione agli scrutini per la promozione alle qualifiche di direttore di divisione del personale in particolare situazione:

a prevedere che allo scrutinio per merito comparativo per la promozione alla qualifica di direttore di divisione ed equiparata dei ruoli ad esaurimento dell'amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni, previsto dal primo comma dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, vengano ammessi anche i direttori di sezione della stessa amministrazione che, prima dell'ingresso nella carriera direttiva, appartenevano al ruolo

organico dei direttori ed ispettori di ragioneria di cui alla tabella *F* allegata alla legge 31 dicembre 1961, n. 1406 o che abbiano una anzianità non inferiore a 20 anni di complessivo servizio di ruolo;

a prevedere che i predetti impiegati siano ammessi, altresì, agli scrutini di promozione alla qualifica di direttore aggiunto di divisione o equiparata, prevista dall'articolo 54 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

a prevedere che gli impiegati promossi conservino il titolo ad essere ammessi allo scrutinio di promozione alla qualifica di direttore di divisione o equiparata del ruolo a esaurimento ».

(0/1314/5/10) RUSSO FERDINANDO, CANESTRARI, MAROCCO, PEZZATI.

« La X Commissione permanente
impegna il Governo:

a prevedere che la disposizione di cui all'articolo 5 della legge 18 febbraio 1963, n. 81, relativo alla valutazione del servizio prestato, si intenda estesa anche al personale tecnico addetto agli impianti e al personale delle tabelle VII, VIII, XIV, XV (ex ausiliaria) adibito a mansioni di esercizio;

a prevedere che la maggioranza di detto servizio prevista dalla predetta norma operi anche ai fini della liquidazione, del conferimento degli scatti biennali e delle classi di stipendio ».

(0/1314/6/10) POLI.

« La X Commissione permanente,
impegna il Governo

a fare in modo che il personale tecnico addetto agli impianti ove siano presenti alte tensioni e quello addetto alle manutenzioni esterne della rete telefonica nazionale, nonché il personale addetto al trasporto, sorveglianza, custodia e maneggio dei valori, sia assicurato contro i rischi connessi allo svolgimento delle predette mansioni con modalità stabilite dal ministro delle poste e telecomunicazioni dopo aver sentito le organizzazioni sindacali ».

(0/1314/7/10) POLI, MARZOTTO CAOTORTA, RUSSO FERDINANDO, CANESTRARI.

Il provvedimento è infine votato a scrutinio segreto nel suo complesso ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 1° agosto 1973, nel comunicato della X Commissione permanente (Trasporti) in sede legislativa, a pagina 5, seconda colonna, ove trattasi dell'ordine del giorno dei deputati Baghino ed altri, le parole: « È quindi accolto come raccomandazione... » sono sostituite dalle altre: « È quindi accolto... ».

RELAZIONI PRESENTATE

IV Commissione permanente (Giustizia):

QUERCI ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 526 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (452);

DAMICO ed altri: Esclusione dei rivenditori professionali della stampa periodica e dei librai dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (489);

DEL PENNINO ed altri: Modifiche della responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, per gli addetti alle rivendite di periodici e libri (1351);

— Relatore: Spagnoli.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21.